

Mercoledì 4 febbraio 2015

ore 20.15

CICLO B

Auditorium C. Pollini, Padova

SIGNUM SAXOPHONE QUARTET

BLAŽ KEMPERLE, sassofono soprano

ERIK NESTLER, sassofono alto

ALAN LUŽAR, sassofono tenore

DAVID BRAND, sassofono baritono



MINISTERO PER I BENI
E LE ATTIVITÀ CULTURALI



PROVINCIA
DI PADOVA



COMUNE
DI PADOVA
Assessorato
Cultura e Turismo



iPhone 4S Hipstamatic. Lente Wonder, pellicolaW40. By Carlo Buffa



abc.it

Il vostro esperto Apple
ABC.IT PADOVA
Via Venezia, 49
Tel. 049 8077480
info@abc.it

Tecnologia creativa.

www.abc.it



PROGRAMMA

Alexander Glazunov

(1865 – 1936)

Quartetto op. 109

Allegro – Canzone variée – Finale

Erkki-Sven Tüür

(1959)

Lamentatio

György Ligeti

(1923 – 2006)

Sei Bagatelle

*Allegro con spirito – Rubato. Lamentoso – Allegro grazioso –
Presto ruvido – Adagio. Mesto – Molto vivace. Capriccioso*

* * * * *

George Gershwin

(1898 – 1937)

Suite after themes of Porgy and Bess

(arr. Sylvain Dedenon)

*Jasbo Brown – Summertime – There's a boat leaving soon –
It aint't necessarily so – Finale*

Thierry Escaich

(1965)

Tango virtuoso

SIGNUM SAXOPHONE QUARTET

Il SIGNUM SAXOPHONE QUARTET conquista il pubblico delle metropoli musicali con la sua straordinaria passione e l'entusiasmante gioia di fare musica. La duttilità e la curiosità artistica dell'ensemble si esprimono nell'ampio repertorio che spazia dal Barocco al contemporaneo, con molte opere commissionate e trascrizioni dal repertorio sia cameristico che sinfonico. Il Quartetto esegue sovente i programmi a memoria per sentirsi più libero di creare suggestive coreografie con la gestualità del corpo e permettere al pubblico di scoprire un modo diverso di pensare la musica classica.

I giovani musicisti, Blaž Kemperle e Alan Lužar dalla Slovenia, Erik Nestler e David Brand dalla Germania, si sono incontrati a Colonia dove hanno fondato l'ensemble nel 2006, studiando a Vienna e ad Amsterdam. Attuali fonti di ispirazione sono il Quartetto Ébène, il Quartetto Artemis e Gabor Takács-Nagy.

Dopo aver vinto numerosi premi internazionali (tra cui Lugano e Berlino), il SIGNUM è invitato in alcune delle maggiori sale e nei principali Festival in Europa; nel 2013 ha fatto il suo debutto a Carnegie Hall a New York ed è stato nominato Rising Star dall'Echo per la stagione 14/15, durante la quale debutterà al Barbican Centre di Londra, alla Konzerthaus di Vienna, al Concertgebouw di Amsterdam, alla Festspielhaus di Baden-Baden, alla Philharmonie di Colonia, al Beethovenfest di Bonn, al Megaron di Atene, così come in molte città tra cui Amburgo, Roma, Firenze, Basilea, Berna e Budapest.

Nella stagione 2013/2014 il Signum ha cominciato un progetto sull'Arte della Fuga di Bach, ha collaborato con Mario Brunello, con il pianista Chilly Gonzales, e ha presentato il Concerto per quartetto di sassofoni e orchestra "Rythm of the Americas" di Bob Mintzer.

La freschezza musicale unita all'altissimo livello di questo giovane ensemble è documentata sin dal disco di esordio (ARS) con opere di Edvard Grieg, Maurice Ravel, Béla Bartok

AMICI DELLA MUSICA DI PADOVA

e Dmitri Shostakovich.

Alla sua attività concertistica il Signum affianca progetti di formazione, in particolare il programma per le scuole "Rhapsody in School" curato da Lars Vogt e in cui è stato inserito oggi a Padova il primo appuntamento italiano presso il liceo musicale "C. Marchesi". Dal 2013 il Signum coinvolge per alcuni progetti alternativi un batterista e un bandoneonista, trasformandosi in SIGNUMfive, testimonianza della vivacità e creatività di questo gruppo. Affondando le radici nella musica classica, folk e jazz unita alla musica popolare latina e balcanica, l'ensemble sviluppa il suo stile personale e trasmette una vitalità che rende ogni concerto un'esperienza unica. Alla fine del 2014 uscirà il primo disco del SIGNUMfive.

<http://www.signum-saxophone.com>

<http://www.signumfive.com/>

*riscopri il piacere di ascoltare
la tua musica preferita*



HiFiSHOP

Via Marin 27 - Zona Prato della Valle - Padova
tel 049.9877480 - www.hifishop.it - info@hifishop.it

**Riparazioni audio-video - Taratura e restauro giradischi
Consulenza acustica - Progettazione sistemi audio video
Convertitori DAC per musica liquida alta risoluzione**

ALEXANDER GLAZUNOV

Quartetto per sassofoni in Sib Op. 109

Il *Quartetto*, che è l'ultima opera cameristica di Glazunov, fu composto a Parigi nel 1932 e fu dedicato agli artisti del Quatuor des Saxophones de la Garde Républicaine. Porta lo stesso numero d'opera del *Concerto in Mib* per sassofono contralto e orchestra, scritto due anni dopo. E' una delle rare composizioni per questo organico strumentale e dimostra l'interesse di Glazunov per la creazione di impasti cromatici insoliti già manifestato in età giovanile in altri lavori (per esempio *In modo religioso* per tromba, corno e due tromboni Op. 38). Scritto in soli tre movimenti, si presenta come un lavoro spigliato e conciso, dalle sonorità spesso secche e brillanti vagamente neoclassiche. Ad un primo movimento *Allegro*, seguono un tema di sapore arcaico (esposto dal sassofono soprano) e cinque variazioni, concepite come piccoli brani separati, dei quali il terzo e quarto portano i sottotitoli "à la Schumann" e "à la chopin": delicate miniature in omaggio ai due grandi modelli romantici. Il *Finale* è una sorta di rondò su un tema di impronta slava, lontano ricordo di un mondo lontano coniugato, con la *clarté* di matrice francese.

Claudio Bolzan

Guida alla musica da camera, Varese, Zecchini, 2012

ERKKI-SVEN TÜÜR

Lamentatio

Compositore estone, Tüür ha un percorso formativo “borderline” che gli consente cifre stilistiche innovative e sorprendenti: formatosi a Tallin in flauto, composizione e percussioni, ha fondato in patria una rock band (In Spe) nella quale accostava agli elementi moderni stilemi del Barocco e del Rinascimento. Ha composto e compone per i più svariati organici, brani commissionati e suonati in ogni parte del mondo (molti gli anni trascorsi all'estero, tra Europa e Stati Uniti).

Minimalismo, elettronica, avanguardia sono mescolati in modo maturo nello stile di Tüür che con il 1994 (data del suo *Requiem*) assurge alla fama definitiva, tanto da lasciare l'insegnamento per dedicarsi solo alla composizione: da allora ha scritto una messa, un oratorio, quattro pagine sinfoniche e moltissimi brani cameristici, tra i quali questa *Lamentatio* del 1995.

Clara Giangaspero

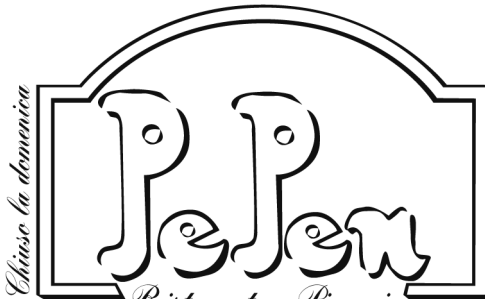
GYÖRGY LIGETI

Sei Bagatelle

All'origine delle *Bagatelle* vi è una partitura importante nell'evoluzione dello stile di Ligeti, la *Musica ricercata* scritta tra il 1951 e il 1953; si tratta di undici pezzi per due pianoforti, i cui numeri 3, 5, 6, 8, 9, 10 sono poi divenute le sei bagatelle.

“Nella *Musica ricercata* viene impiegata, nel primo movimento, una sola nota, un la, in diverse combinazioni ed ottavizzazioni, e solo alla fine viene accompagnata da un re. Nel secondo tempo sono usate tre note, nel terzo quattro e così via fino a che nell'undicesimo pezzo compaiono tutte e dodici le note. Questo pezzo era nato, tra l'altro, come ricercare cromatico per organo con il titolo ‘omaggio a Girolamo Frescobaldi’”.

Le Sei Bagatelle nella versione originale sono per quintetto a fiati.



Restaurant - Pizzeria
Piazza Cavour, 15 - Padova
Tel. (049) 8759483

enoteca



santalucia

Piazza Cavour
angolo via Calvi, Padova
Tel. (049) 8759483

Per la tua cena dopo concerto con gli amici

GEORGE GERSHWIN

Suite da temi di Porgy and Bess (arr. Sylvain Dedenon)

Una folk-opera, così lo stesso autore definisce *Porgy and Bess*; e ancora una volta un'opera di denuncia, che accoglie le storie passionante e violente dei bassi fondi di un immaginario sobborgo portuale della California del Sud: una sorta di epopea del popolo nero (per la prima volta nella storia del teatro americano tutti i protagonisti sono di colore).

È tra i lavori più famosi dell'autore di *Un americano a Parigi*, *Porgy and Bess*, molto lontano dallo stile di Broadway per il quale Gershwin era fin qui conosciuto.

In *Porgy and Bess*, Gershwin usa – come egli stesso definisce – temi popolari (perché del popolo, quello vero, canta l'opera), ma li ricrea per non utilizzare stereotipi già ripetuti. Ed è proprio grazie alla grandezza della vena melodica gershwiniana che un capolavoro completamente innovativo è stato dato alla storia dell'opera.

Andata in scena per la prima volta nel 1932, dopo sofferte modifiche e trascrizioni concordate con l'autore del testo ispiratore (Edwin Du Bose Heyward), solo dal 1952 la popolarità di *Porgy* diventa universale.

Caldo blues, indimenticabili spiritual (*Summertime* è una delle ocmposizioni più eseguite, riarrangiate, riproposte e amate al mondo), ma anche jazz rhythm di New Orleans e il ritmico dixieland del jazz ante-litteram: una miscela musicalmente matura e toccante esce da quest'opera. Un melodramma con tutte le caratteristiche più classiche del genere, ma lontanissimo da ogni forma ampollosa e retorica: tutti i personaggi sono sfaccettati e complessi, evidenti nelle loro caratteristiche drammatiche ma articolati in espressioni emotivamente toccanti e multiformi: violenza e solidarietà, amore e invidia, cinismo e dignità sono solo alcune delle chiavi di lettura dei sofferti protagonisti del moderno melodramma gershwiniano.

Clara Giangaspero

THIERRY ESCAICH

Tango virtuoso

Tango Virtuoso è un'opera originale per quartetto di saxofoni, composta da Thierry Escaich nel 1991.

Compositore, organista e improvvisatore di fama internazionale, Escaich ha dedicato anche altre composizioni al saxofono (per tutte *Le Chant des Ténèbres*).

Tango Virtuoso è un divertissement costruito su un tempo di tango che il compositore esalta con una scansione ritmica molto marcata, la cui complessità è pari a quella dei vocalizzi affidati al sax soprano (da Magadis, di Lorenzo Frassà).

La difficoltà tecnica (ritmica e di fraseggio) con la quale i quattro solisti sono alle prese restituisce una vitalità travolgente al brano: ritmo in continuo mutamento, evoluzioni incontenibili, fraseggi discontinui e repentini cambiamenti di colore e di tessuto armonico fanno di *Tango Virtuoso* un viaggio delizioso all'interno di un genere spesso troppo rigoroso e autoreferenziale.

Clara Giangaspero



UN GRANDE GRUPPO DIRETTO DA UNA GRANDE ESPERIENZA

Da oltre un secolo,
le migliori soluzioni di
brokeraggio assicurativo
e risk management

Il Gruppo Willis è un leader mondiale nella gestione dei rischi e nel brokeraggio assicurativo con prodotti e servizi dedicati a grandi gruppi, enti pubblici ed istituzioni in tutto il mondo.

Presente da oltre un secolo in Italia, Willis oggi opera in 8 città con oltre 350 specialisti in ogni settore che lavorano a pieno ritmo per voi.

Willis

DISCOGRAFIA

A. Glazunov

Quartetto op. 109

Münchener Saxophon Quarett	Note-Br
Quartet Habanera	Note AC
Ens. La Garde Republicaine (solo 3-4 tempo)	Note AC

E. Tüür

Lamentatio

Sonic Art Sax Quartet	Genuin
-----------------------	--------

G. Ligeti

Sei Bagatelle

Mobilis Saxophone Quartet	Gramola
B.Tuckwell Wind Quintet	EMI
A.Schweitzer Quintett	Cpo

G. Gershwin

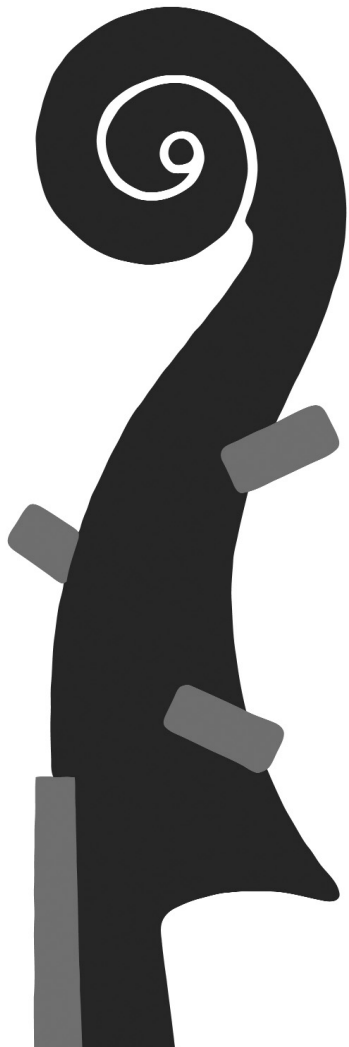
Porgy and Bess

New Century Saxiophone Quartet	Channel
--------------------------------	---------

T. Eschaich

Tango Virtuoso

Signum Saxophone Quartet	ARS
--------------------------	-----



PROSSIMI CONCERTI
58ª Stagione concertistica 2014/2015

Venerdì 13 febbraio 2015 ore 20,15 - ciclo A
Auditorium C. Pollini, Padova

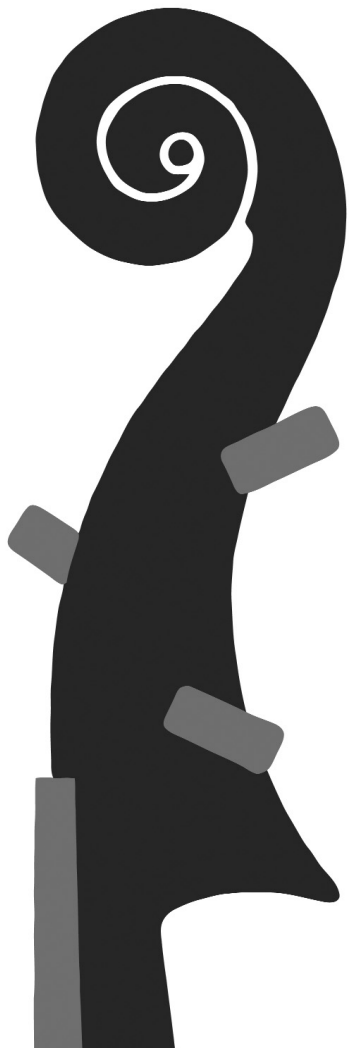
ISABELLE FAUST, violino
ALEXANDER MELNIKOV, pianoforte

Musiche di **A. Dvorák, G. Enescu, P.I. Tchaikovsky,**
G. Antheil, C. Franck

Venerdì 27 febbraio 2015 ore 20,15 - ciclo B
Auditorium C. Pollini, Padova

MICHAEL BENNETT, tenore
SANDRINE CHATRON, arpa

Musiche di **H. Purcell/M. Tippett, B. Britten,**
T. Morley, R. Johnson, T. Arne,
R. Vaughan Williams, L. Berkeley,
C. Scott



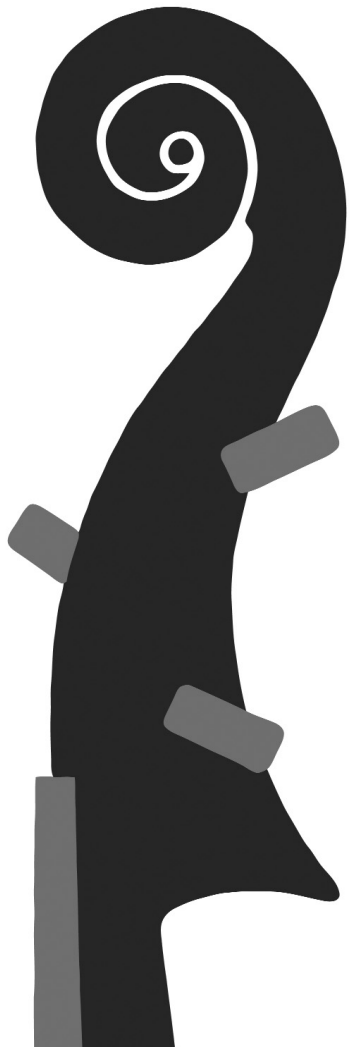
l'arte dell'ascolto

un progetto degli studenti
dell'università di padova

Lunedì 9 febbraio 2015 ore 21,00
Multisala MPX via Bonporti

**VERMEER AND MUSIC:
THE ART OF LOVE AND LEISURE**
di **Phil Grabsky**

Proiezione del film in lingua originale con sottotitoli in italiano



DOMENICA IN MUSICA

*Cinque Concerti la domenica mattina
alla Sala dei Giganti al Liviano
15 febbraio - 8 marzo 2015, ore 11*

Domenica 15 febbraio 2015

ALESSANDRO MARCHETTI, pianoforte

1° Premio XXXI Concorso Pianistico Nazionale "Premio Venezia" 2014

- S. Rachmaninov** Variazioni sopra un tema di Corelli
op. 42
- R. Schumann** Etudes en forme de variations op. 13

Domenica 22 febbraio 2015

QUARTETTO GUADAGNINI, archi

*Vincitore del premio dedicato a Piero Farulli all'interno della
XXXII edizione del Premio Franco Abbiati 2014*

- L. Boccherini** Quartetto op. 2 n. 6
- P. Cavallone** Mercurio (2009)
- E. Grieg** Quartetto op. 27